QUINDICINALE di CONFAGRICOLTURA BOLOGNA

BOLOGNA AGRICOLA INFORMA

PERIODICO DI INFORMAZIONE PER GLI IMPRENDITORI AGRICOLI

ANNO XXXIII N° 05 15 MARZO 2026

IN QUESTO NUMERO

1. **Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti: via al nuovo bando 2026/2027.**
2. **Apertura Bando GAL Mitigazione dissesto idrogeologico.**
3. **Domande Autorizzazione Nuovi Impianti – campagna 2026.**
4. **Campagna Assicurativa 2026 - nuove procedure.**
5. **Come abbinare dal 1° gennaio 2026 i Registratori Telematici ai Dispositivi di pagamento elettronico.**

1. RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETI: VIA AL NUOVO BANDO 2026/2027.

La Regione Emilia-Romagna lancia il **nuovo bando 2026/2027** per la Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti (RRV), nell'ambito della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027.

L'obiettivo è modernizzare e rendere più sostenibile la viticoltura regionale, migliorando la competitività del settore e la qualità della produzione



Il provvedimento si basa sul Regolamento (UE) n. 2021/2115 e relativi decreti attuativi, tra cui il D.M. n. 635206/2024, e recepisce anche le disposizioni sanitarie legate al contrasto della Flavescenza dorata, oggi uno dei principali rischi fitosanitari per la vite.

Chi può partecipare e cosa si finanzia
Possono beneficiare dei contributi gli imprenditori agricoli singoli o associati iscritti all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole, in regola con obblighi fiscali, previdenziali e fitosanitari.

Sono ammesse tre principali tipologie di intervento:

- Riconversione varietale: sostituzione del vitigno con uno di pregio superiore.
- Ristrutturazione: modifica della forma di allevamento o spostamento del vigneto.
- Reimpianto per motivi fitosanitari: su provvedimento obbligatorio del Servizio Fitosanitario

La superficie minima richiesta è di 0,5 ettari.



Vigneti storici ed eroici: riserva del 20%
Una quota del 20% delle risorse è destinata ai vigneti storici o eroici, riconosciuti ai sensi del D.I. n. 6899/2020.

Questi vigneti, spesso collocati in zone difficili (pendenze oltre il 30%, altitudini elevate o terrazzamenti), potranno ottenere sostegni specifici, a condizione di mantenere le caratteristiche tradizionali, come l'uso di pali in legno.

Dotazione finanziaria e riserve
Le risorse complessive ammontano a 12,5 milioni di euro, di cui:

- 11,96 milioni per le nuove domande 2026/2027,
- 1,79 milioni (15%) riservati ai reimpianti fitosanitari,
- 2,39 milioni (20%) per vigneti eroici o storici

Contributi e compensazioni
Il sostegno copre il 50% dei costi standard di ristrutturazione e riconversione.
È inoltre prevista una compensazione per la perdita di reddito fino a 6.609 euro/ha.
Gli importi variano a seconda di pendenza e meccanizzabilità del terreno. Previsti valori maggiorati per la "viticoltura eroica".

Sono escluse le spese ordinarie di gestione o rinnovo naturale dei vigneti, l'acquisto di macchine agricole e gli impianti d'irrigazione.

Modalità tecniche e materiali
Tutti i nuovi impianti devono essere meccanizzabili, con almeno 2.000 piante/ha per le spalliere.

Sono ammesse diverse forme di allevamento (spalliera, pergola, alberello), con sesti d'impianto differenziati per zona (pianura emiliana, pianura romagnola, collina).

Il materiale vivaistico deve essere "certificato", acquistato da vivaisti autorizzati e con etichetta identificativa.
Si evidenzia l'importanza di conservare in fase di rendicontazione tutti ii cartellini del materiale certificato.

Scadenze principali
Domanda di sostegno: **entro le ore 13.00 del 14 aprile 2026** tramite piattaforma SIAG
Inizio lavori: dopo la data di presentazione della domanda.
Fine lavori: entro il 4 giugno 2027.

Vincoli e controlli post pagamento
I vigneti finanziati restano vincolati per 5 anni: non possono essere estirpati, ceduti o modificati.

Sono previste eccezioni solo per cause di forza maggiore (decesso, malattia grave, fallimento non fraudolento).

Penalità e esclusioni
In caso di inadempienze:

- Riduzione dell'1% per ogni giorno di ritardo (fino a 5 giorni).
- Decadenza del contributo oltre i 5 giorni o per mancata presentazione della domanda di saldo.
- Esclusione per un anno dai contributi per chi rinuncia tardivamente o subisce revoca.
- Decurtazioni proporzionali se la superficie realizzata è inferiore a quella approvata.
- Falsità o dichiarazioni mendaci comportano l'esclusione per due anni da qualsiasi contributo agricolo.

Per ulteriori e più dettagliate informazioni, si invitano gli interessati a contattare l'ufficio di zona di riferimento.

(M. Pezzoli)

2. APERTURA BANDO GAL MITIGAZIONE DISSESTO IDROGEOLOGICO.



Si informano gli associati che il **GAL Appennino Bolognese** ha aperto il bando **"Interventi di mitigazione del rischio di dissesto idrogeologico in azienda agricola"**.

Il bando è rivolto a micro, piccole e medie imprese agricole, sia singole sia associate, che possiedono un codice ATECO agricolo primario o secondario.

L'iniziativa sostiene interventi finalizzati alla messa in sicurezza e al rafforzamento della resilienza dei territori agricoli maggiormente esposti al rischio idrogeologico. In particolare, sono ammissibili:

- ***Interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico***, realizzati attraverso la costruzione o l'adeguamento dimensionale di opere dedicate alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici. Tali opere riguardano soprattutto il miglioramento della regimazione delle acque meteoriche nei terreni agricoli, ad esempio tramite canali di scolo permanenti o collettori naturali e artificiali. Gli interventi, effettuati a livello aziendale, devono contribuire alla riduzione del rischio di dissesto, alla salvaguardia della coltivabilità dei terreni e alla corretta gestione delle acque, favorendo sia l'assorbimento sia l'allontanamento degli eccessi idrici. Non sono considerati ammissibili interventi di miglioramento fondiario (come spietramento, scasso, prosciugamento, realizzazione di frutteti o impianti di irrigazione), salvo nei casi di ripristino a seguito di comprovati fenomeni di dissesto idrogeologico.

- ***Realizzazione o miglioramento di opere per la prevenzione degli allagamenti***, attraverso interventi che facilitino il deflusso delle acque dalle superfici coltivate, anche in presenza di eventi meteorologici estremi.

- ***Spese generali*** collegate alla realizzazione degli interventi.

Per quanto riguarda il sostegno economico, la **spesa ammissibile** deve essere compresa **tra 20.000 euro (minimo) e 50.000 euro (massimo)**.

L'intensità del contributo varia in base alla localizzazione degli interventi:

- 40% della spesa ammissibile nelle aree classificate come zona C
- 60% della spesa ammissibile nelle aree classificate come zona D

Le **domande** di partecipazione possono essere **presentate**
dal 5 marzo 2026 fino all'8 giugno 2026 alle ore 12:00.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono contattare l'ufficio di zona di riferimento.

(M. Pezzoli)

3. DOMANDE AUTORIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI – CAMPAGNA 2026.

Ill **17 Aprile 2026** scadono i termini di presentazione delle richieste di autorizzazioni per nuovi impianti di vigneto, in modalità telematica nell'ambito del SIAN.



Condizione obbligatoria per la presentazione, avere il **fascicolo aziendale aggiornato** da cui risulti in conduzione una superficie agricola, ad eccezione di quella già a vigneto, pari o superiore a quella per la quale è richiesta l'autorizzazione.

Le richieste devono inoltre indicare:

a) la dimensione delle superfici oggetto di richiesta (max 10.000 mq per l'Emilia - Romagna)

b) l'impegno a mantenere il vigneto impiantato per un minimo di 5 anni, salvo i casi di forza maggiore e/o circostanze eccezionali riconosciute e motivi fitosanitari.

Tra i criteri di **priorità**, per le aziende già identificabili come viticoltori, l'applicazione delle norme relative alla produzione biologica all'intera superficie vitata, annualmente condotta, per almeno cinque anni al momento della presentazione della domanda.

Le autorizzazioni hanno **validità di 3 anni** dalla data di rilascio.

Se l'autorizzazione è rilasciata per una superficie inferiore al 50% della superficie richiesta, il richiedente può rifiutare tale autorizzazione entro 30 giorni dalla data di comunicazione senza incorrere in sanzioni.

In caso contrario, sarà soggetto a sanzioni di importo variabile in relazione alla superficie non impiantata rispetto alla concessa, con importi che vanno da un minimo di **500 euro/Ha** ad un massimo di **1500 euro /Ha**, con l'esclusione dalle misure di sostegno previste dall'OCM vitivinicola **da 1 a 3 anni**.

(S. Santoni)



4. CAMPAGNA ASSICURATIVA 2026 - NUOVE PROCEDURE.

L' avvio della **CAMPAGNA ASSICURATIVA**, ha introdotto **l'obbligo** per le aziende agricole di manifestare l'intenzione a stipulare polizze assicurative per il 2026, tramite la presentazione di una "**delega assicurativa**".

Ad oggi ai sensi del PGRA 2026, la delega deve essere presentata prima della sottoscrizione della polizza.

Con la delega si autorizza il CAA ad estrarre dal sistema i dati necessari alla definizione dei contenuti di polizza e a metterli a disposizione del soggetto indicato nel modello di delega.

Pertanto è **obbligatorio presentarsi presso il proprio CAA di riferimento per predisporre tale documento**, che per la campagna assicurativa 2026 funge anche da "**manifestazione di interesse"**.

Per la compilazione, i produttori interessati dovranno indicare il Consorzio di Difesa a cui hanno aderito, mentre, in caso di polizze individuali, la compagnia assicurativa (indicando il codice IVASS che la identifica) o l'intermediario assicurativo (indicando Codice Fiscale, n. iscrizione RUI, sezione RUI email e PEC).

La delega è valida per tutte le polizze che l'azienda andrà a sottoscrivere.

Meno urgente, ma indispensabile, è aggiornare il proprio fascicolo aziendale e definire il piano colturale 2026.

Questa attività deve assicurare la perfetta corrispondenza dei dati dichiarati nel Piano colturale e quelli riportati nei certificati assicurativi.

Nel redigere il Piano Colturale è importante l'individuazione delle colture programmate, ma anche fornire le corrette indicazioni della presenza e collocazione dei sistemi di protezione delle colture (quali ad esempio reti antigrandine, antinsetto, ombrai, ecc.).

Inoltre, esclusivamente per le polizze già sottoscritte prima della data di apertura del sistema informatico per la presentazione delle Deleghe, ovvero il 23/02/2026, è ammessa la presentazione della Delega entro 60 giorni da tale data.

La compilazione e acquisizione della Delega è effettuata esclusivamente in via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione sul portale SIAN dall'Organismo pagatore AGEA.

(S. Santoni)

5. COME ABBINARE DAL 1° GENNAIO 2026 I REGISTRATORI TELEMATICI AI DISPOSITIVI DI PAGAMENTO ELETTRONICO.

Il nuovo provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 31/10/2025, definisce le regole che gli esercenti dovranno seguire per abbinare pagamenti effettuati tramite POS in modo tradizionale (carte di credito, debito o prepagate) e altri strumenti di che consentono le transazioni in moneta elettronica (applicazioni e piattaforme digitali che permettono operazioni di pagamento come Revolution, Scalapay, Paypal ed altri sistemi affini) ai registratori telematici.

Sono esclusi: i produttori agricoli che applicano il regime speciale agricolo previsto dall'art 34 DPR 633/72.



L'esercente tramite Spid, Cie, Cns, con le credenziali personali o tramite intermediario, dovrà accedere alla propria area riservata sul sito dell'Agenzia delle Entrare ed associare alla matricola del registratore telematico - già censito in Anagrafe Tributaria - i dati identificativi degli strumenti di pagamento elettronico di cui risulta titolare.

Per agevolare l'inserimento gli operatori finanziari comunicheranno preventivamente all'Agenzia i dati dei POS collegati al titolare.

Il provvedimento, inoltre, **stabilisce che la memorizzazione dei dati dei pagamenti elettronici avviene nel momento in cui viene effettuata la transazione di moneta elettronica ed in automatico vengono riportate nello scontrino la forma di pagamento ed il relativo ammontare quindi è necessario fare molta attenzione alla digitazione dell'importo perchè deve essere uguale a quello pagato con il POS**.

Giornalmente i dati sono trasmessi telematicamente in forma aggregata all'Agenzia delle entrate assieme ai corrispettivi.

Nel caso in cui si utilizzi la **procedura web Documento commerciale online per emettere** gli scontrini, il collegamento potrà essere effettuato all'interno della stessa procedura nell'area riservata del portale direttamente dal titolare del POS.

Si potranno collegare i diversi strumenti di pagamento elettronico, sia di tipo fisico (pos tradizionali) sia digitale (come le app o le piattaforme online) con il registratore telematico a partire dai primi giorni di marzo 2026, previa comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate con un' avviso sul sito internet istituzionale.

Per gli strumenti elettronici di pagamento già in uso ed **utilizzati tra l'1° e il 31 gennaio 2026** c'è tempo **45 giorni** per completare la registrazione.

Per la prima associazione o per eventuali variazioni, la registrazione dovrà essere sempre effettuata a partire dal sesto giorno del secondo mese successivo alla data di effettiva disponibilità dello strumento di pagamento elettronico e comunque entro l'ultimo giorno lavorativo dello stesso mese.

IMPORTANTE

Questa innovazione comporta un adeguamento tecnico dei registratori telematici, che dovranno essere in grado di distinguere tra le differenti modalità di incasso.
Oltre al contante, dovranno indicare se il pagamento è stato effettuato con carta di credito, debito, prepagata o tramite applicazioni di pagamento digitale.

Sono previste sanzioni pecuniarie graduate in base alla gravità della violazione.
E' stabilita una somma fissa pari a 100 euro per ogni omissione o incompletezza nell'invio dei corrispettivi che non incida sulla liquidazione Iva, o sulla irregolarità di memorizzazione e comunicazione dei pagamenti elettronici fino ad un massimo di 1.000 euro

Da 1.000 a 4.000 euro se non viene collegato il Registratore Telematico con i diversi strumenti di pagamento elettronico.



(A. Filippetti)

Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 Conv. in L. 27/02/04
n. 46 art. 1, comma 2
Reg. Canc. Tribunale di Bologna
n. 6240 del 04/01/1994

Direttore Responsabile Massimo Mazzanti
Redazione Maria-Stefania Devescovi
Editrice
Confagricoltura Bologna - Unione Prov. Agricoltori
Via Tosarelli, n. 155 - 40055 Villanova di Castenaso (BO)
Tel. 051.78.39.19 Fax. 051.78.39.00

Questa testata è associata a
USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Consultabile sul nostro sito: **www.confagricoltura.org/bologna/**